



II EDIZIONE
2 0 1 8
GIUGNO-DICEMBRE



ARTE CHE CURA II EDIZIONE

Giugno-Dicembre 2018

“I linguaggi della creatività”

Un'idea di Massimo Doriani

ORGANIZZATORI

Assessorato alla Cultura ed al Turismo del Comune di Napoli
Accademia Imago

INGRESSO GRATUITO A TUTTE LE ATTIVITA'

Il successo di pubblico dell'edizione 2017, ma anche l'interesse che abbiamo riscontrato tra i media e in tutte le sedi in cui abbiamo mostrato il progetto Arte che Cura, ci ha convinto a proseguire nello sforzo di porre e proporre l'arte, con i suoi processi creativi, al centro della vita sociale.

L'arte intesa come processo, implica un cambiamento di paradigma epistemologico. Arte non solo come contemplazione estetica, ma soprattutto come ricerca relazionale, innovativa ed originale. Arte non solo per rintracciare armonia e significazione, ma per proporre reali percorsi di “formazione esistenziale” e di trasformazione psichica. Arte come motore di concrete politiche culturali, economiche e di relazioni sociali. Arte non come “metafora” di trasformazioni ontologiche, ma come struttura propositiva di tangibili interventi psicosociali, educativi, aziendali, culturali e psicoterapici.

I vari linguaggi artistici diventano non solo l'oggetto di rappresentazioni, ma il mezzo tramite il quale, con un rigoroso lavoro scientifico, si attivano processi di trasformazione del disagio psichico, si modificano contesti difficili, si costruiscono efficaci politiche aziendali e si realizzano innovative politiche sociali.

L'iniziativa rappresenta un ulteriore passo verso un più ampio progetto che intende coniugare arte e scienza, teoria ed esperienza, cultura e politica. Promuovere nuovi paradigmi e creare nuove forme di intervento in un processo che coinvolga l'individuo, la collettività e la società più in generale.



Napoli - Palazzo Salsi
Via Agostino Depretis 19
tel. 0815510001 • info@accademiaimago.it

La manifestazione vuole promuovere la divulgazione di tutte le attività che utilizzano i processi creativi insiti nei linguaggi artistici, i quali, associati a rigorose metodologie, diventano pratiche di benessere della persona e della collettività.

Questa seconda edizione sottolinea la continuità con la scorsa del 2017 sviluppandola ampiamente. Se l'arte che cura l'altro anno ha trovato una cornice pubblica presso l'amministrazione comunale di Napoli ed in particolare con l'interesse mostrato dall'Assessore **Nino Daniele** e da tutto il suo entourage, a cui va un ringraziamento particolare, quest'anno oltre alla stessa cornice, ampliata per giorni ed eventi, l'Arte che Cura ha costruito una rete di enti partner che ospiteranno gli eventi.

L'Arte che Cura è uscita dal comune di Napoli per allargarsi alla Campania. L'intera manifestazione che si protrarrà da Giugno a Dicembre prevede circa 60 eventi, 30 enti partner e 15 enti patrocinanti.

Si comincia con un anticipo il 23 maggio presso Istituto comprensivo di Cusano Mutri (BN), che inaugura i lavori. La prima rassegna di laboratori esperienziali dal nome **"Giugno, il mese dell'Arte che Cura"** si terrà dal 8 al 23 Giugno presso la Biblioteca del Complesso di San Domenico Maggiore e prevederà una trentina di eventi dedicati alle varie "arti che curano", intese sia come metodologie già strutturate sia come ambiti di intervento affrontati con tecniche artistico/creative. I laboratori saranno condotti da esperti nelle varie discipline, a cui potranno partecipare liberamente e gratuitamente tutti coloro che desiderano sperimentare e sperimentarsi, senza alcun vincolo o distinzione di età, livello culturale, competenza professionale, o quant'altro.

Farà seguito una seconda rassegna di laboratori esperienziali che quest'anno sarà dedicata ad una tecnica specifica, lo Psicodramma, dal nome **"Ottobre, il mese dello Psicodramma"**, durante il quale sono previsti numerosi incontri presso gli enti partner.

Infine vi saranno **diversi eventi** tra convegni, presentazioni di libri, laboratori e tanto altro fino alla fine dell'anno.

GIUGNO, IL MESE DELL'ARTE CHE CURA

Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore

8-23 Giugno 2018

Come lo scorso anno, il format è articolato in laboratori esperienziali, perché si desidera divulgare non solo l'idea dei linguaggi creativi come motore di benessere, ma anche mostrare, con esperienze partecipate, come l'arte, quando incontra la scienza, attraverso rigorose metodologie, diventa un vero e proprio motore di trasformazioni sociali.

Oltre a metodologie ben note e strutturate quali la Teatroterapia, la Danzaterapia, la Musicoterapia, la Tangoterapia, l'Art Therapy dove la disciplina artistica incontra e si appropria della competenza psicologica, sono presenti laboratori di attività diverse che utilizzano tecniche mediate dall'arte. Parliamo ad esempio di **attività cliniche**, come il laboratorio di Psicoterapia e quello di Onirodramma che utilizzano lo Psicodramma analitico, il laboratorio di Gestalt, o **attività psicologiche**, come il Laboratorio di Psico-oncologia che utilizza tecniche creative legate a discipline artistiche ed i Laboratori di attività corporee.

Stesso discorso per altre ambiti come ad esempio la filosofia esistenziale, il lavori sul simbolismo, ma anche l'uso di diversi linguaggi, dalla scrittura al disegno, dal fumetto al cortometraggio, dalle arti visive a quelle canore.

Ampio spazio è stato dato anche a ragazzi e bambini (e ai loro genitori) con attività psico-corporee e tanto altro di ludico strutturato per le varie età.

Insomma un ventaglio di opportunità che cerca sempre più di allargarsi.

Inoltre ogni esperienza troverà un seguito dopo l'estate. Saranno infatti organizzati tanti corsi quanti sono i laboratori, in modo da poter approfondire l'argomento.

LABORATORI

8-23 Giugno 2018

SALA DELLA BIBLIOTECA DI SAN DOMENICO MAGGIORE

VENERDÌ 8 GIUGNO H 09.30/13.00

“OGGI, LE COMIX “

LABORATORIO DI COMICS THERAPY

RAGAZZI ED ADULTI

a cura del **Prof. Mario Punzo**

Docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli
Direttore Scuola Italiana di Comix

e della **dott.ssa Caterina Ventura**

Psicologa, Psicoterapeuta
Pres. Associazione "APODEKOMAI. Accogliere il reale"

Il laboratorio utilizza le tecniche del disegno e del fumetto per favorire la relazione emotiva dell'individuo e del gruppo. Si avvarrà degli strumenti del disegno circolare, del disegno ad occhi chiusi, della "copia della copia" per stimolare la creatività e l'approfondimento su piani non verbali della relazione nel gruppo che si viene a creare.

Queste tecniche, bypassando l'aspetto cognitivo dei partecipanti, attingono direttamente al mondo delle immagini profonde.

La possibilità di rielaborare successivamente i contenuti emersi all'interno di dinamiche di gruppo rende questa modalità di lavoro trasformativa ed evolutiva.

VENERDÌ 8 GIUGNO H 14.30/18.00

"DA BRUCO E FARFALLA: EMOZIONI, SENTIMENTI, SESSUALITÀ"

LABORATORIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

RAGAZZI (DAI 15 ANNI) E GENITORI

a cura del **Dott. Giuseppe Parrella**

Psicologo, Giornalista

La dimensione psico-sessuale connota tutto lo sviluppo della persona sin dalla nascita. Un percorso di educazione sessuale e socio-affettivo ha come obiettivo prioritario lo stimolare la curiosità di intraprendere un viaggio di conoscenza e di presa di coscienza della propria identità personale e sessuale, a partire dalla connessione consapevole col proprio corpo e con la propria "corporeità".

Il laboratorio proposto ha l'intento di indagare la sfera della sessualità a partire dai vissuti emotivo-affettivi, ridando voce ai linguaggi del corpo. Un corpo che imparerà a riconoscersi, a raccontarsi, a svelarsi, ad amarsi. Il meraviglioso viaggio di trasformazione e metamorfosi porterà il bimbo che è in noi a diventare adolescente prima e adulto dopo, insomma ad essere traghettato dall'identità di "bruco" a quella di "farfalla".

L'esperienza è rivolta agli adolescenti, agli adulti, agli educatori e a quanti vogliono riflettere su questi temi mettendosi in gioco in prima persona. Verranno utilizzati, creativamente, tutta una serie di codici espressivi, dal gesto al racconto, dal movimento al suono, che ri-daranno voce ad un corpo che ha bisogno di riacquisire competenza emotiva, dignità e sacralità.

SABATO 9 GIUGNO H 9.30/13.00

" NEL MONDO DEI SOGNI "

LABORATORIO DI ONIRODRAMMA

a cura del **Dr Massimo Doriani**

Psicologo, Psicoterapeuta

Direttore dell'Accademia Imago, sede della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia "Mosaico" Napoli

L'Onirodramma è un approccio al sogno. La metodologia utilizzata è lo Psicodramma. In un certo senso potremmo dire che l'Onirodramma è lo Psicodramma di un sogno, perlomeno per quanto riguarda la tecnica. L'interpretazione che noi ne diamo invece è di matrice strettamente psicanalitica e, per essere più precisi, utilizza le indicazioni proposte da Cesare Musatti. Egli può essere considerato il padre della psicoanalisi italiana, in quanto è stato il primo a riportarla in Italia dopo l'epoca di censura fascista. Avemmo l'opportunità di conoscerlo tanti anni fa a Bologna e ha lasciato in noi un segno profondo per la sua chiarezza nella comprensione del mondo onirico.

"Poiché la struttura del sogno corrisponde alla struttura della psiche, avere la possibilità di effettuare un affondo, con tale chiarezza, nella profondità dell'animo umano è un'occasione che ci apre molte opportunità."

Il materiale raccolto direttamente nel fondo dell'anima, se drammatizzato come l'Onirodramma propone, dà la possibilità di comprendere, rivivere, sperimentare in modo chiaro e sensibile aspetti della propria vita profonda.

Durante il laboratorio si avrà la possibilità di partecipare a diversi Onirodramma con i sogni dei partecipanti. Quindi venite con i vostri sogni da raccontare perché faremo un percorso che vi porterà direttamente ... "nel mondo dei sogni".

SABATO 9 GIUGNO H 14.30/18.00
"DALLO SGUARDO ALL'ABBRACCIO"
LABORATORIO DI TANGOTERAPIA

a cura della **Dott.ssa Delia Caridi**
Psicologa
Arteterapeuta ad Indirizzo Psicofisiologico Integrato
Tanguera, Esperta in Tangoterapia

e della **Dott.ssa Lorena Lombardi**
Psicologa
Assistente di Tangoterapia

In questo brevissimo laboratorio di Tangoterapia prenderemo contatto con il nostro corpo, le sensazioni e le emozioni che emergono nella relazione con noi stessi e con l'altro. Lo faremo attraverso alcuni movimenti semplici del ballo del Tango argentino e dei suoi codici comportamentali.

Il laboratorio avrà la durata di 3 ore durante le quali svolgeremo un'attività esperienziale e una di condivisione con il gruppo dei momenti vissuti.

L'attività esperienziale inizierà con esercizi individuali che aiuteranno a sentire le varie parti del nostro corpo e le emozioni che esprimiamo attraverso di esse, fino a giungere all'incontro con l'altro attraverso un contatto sempre più intimo: lo sguardo, il tatto, l'abbraccio.

Prenderemo contatto con la nostra parte attiva, intenzionale e con la nostra parte ricettiva ed espressiva; sperimentiamo la capacità di fiducia, ascolto e responsabilità.

Non occorre saper ballare Tango per partecipare. È preferibile utilizzare abiti comodi, portare calzoncini ed indossare scarpe con la suola di cuoio.

LUNEDÌ 11 GIUGNO H 09.30/13.00
"MANDORLE E CAVALLUCCI MARINI"
LABORATORIO DI TEATROTERAPIA

a cura del **Prof. Gianluca Ficca**
Medico Psichiatra
Professore Associato e Presidente Corso di Laurea in "Psicologia applicata ai contesti istituzionali"
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Drammaturgo e Traduttore teatrale
Direttore Scientifico dell'Associazione Teatroschock e Direttore della SIT, Scuola Italiana Teatroterapia

Nel nostro cervello, sede di sofisticati e complessi meccanismi, due piccole strutture, l'amigdala e l'ippocampo, interagiscono e comunicano tra di loro al servizio di due tra le principali funzioni psichiche dell'essere umano: rispettivamente la memoria e la percezioni delle emozioni. Senonché, a cagione della loro particolare forma, "amigdala" è parola che origina dal vocabolo greco per "mandorla" e "ippocampo" rimanda appunto al cavalluccio marino.

Dunque immagini relative a una dimensione naturale e fantastica (entrambe molto evocative), capaci di rappresentare un ponte tra il mondo dell'affettività e del ricordo personale, da una lato, e il sapere neuroscientifico che di tale mondo consente l'esplorazione.

Anche se nel volgere di una sola giornata di lavoro, il Laboratorio intende fare esperire ai partecipanti gli esercizi e i "giochi", mutuati dal training teatrale ma con un razionale dichiaratamente psicofisiologico, che sono tasselli di un lavoro specificamente concepito per l'integrazione cognitivo-motoria. Questo corredo di tecniche saranno illustrate, in una rilassata cornice ludica e divulgativa, sia nelle loro potenzialità di "percorso trasformativo" che in quelle più propriamente estetico-spettacolari.

LUNEDÌ 11 GIUGNO H 14.30/18.00

"MONDOCANE"

LABORATORIO DI SCRITTURA SCENICA

a cura di **Marcello Cotugno**

Regista, Attore

Docente dell'Università dello Spettacolo "Link Academy" di Roma e del Centro Sperimentale di Cinematografia.
Presidente Associazione Teatroschock e Docente della SIT, Scuola Italiana Teatroterapia

La Teatroterapia e il teatro sociale moderni hanno intuito che, rispetto ai progetti teatroterapeutici più tradizionali, in tempi passati sovente basati su testi teatrali predefiniti (non di rado classici), un valore aggiunto poteva essere ottenuto stimolando i partecipanti a usare come materiale narrativo le loro stesse storie. In tal modo, il racconto assume, al di là delle evidenti e ben note potenzialità catartiche, anche una precisa valenza ricostruttiva e rielaborativa: è la capacità del gruppo di accogliere, masticare, digerire e trasfigurare le storie che consente alle stesse di essere riviste (e quindi rivissute) sotto altra luce, con tonalità emotive diverse e sorprendenti. In tal modo, la narrazione autobiografica collettiva diviene vero e proprio percorso psicoterapeutico.

Nel Laboratorio, sarà possibile saggiare il format "MONDOCANE!", da numerosi anni sviluppato per la scrittura scenica di materiale autobiografico. I partecipanti esploreranno un frammento paradigmatico del suggestivo percorso che conduce dal richiamo in memoria di eventi biografici affettivamente significativi sino alla loro drammatizzazione: si tratta di un percorso ricco di stimoli che nella prassi teatroterapeutica può essere usato sia per la crescita individuale che per obiettivi più prettamente clinici e psicosociali, come accade ad esempio nei centri diurni per il trattamento del disagio mentale, nelle comunità di recupero per le tossicodipendenze, nelle carceri o nel sostegno sociale nelle periferie urbane.

MARTEDÌ 12 GIUGNO H 09.30/13.00**"NOTE IN PERSONA..."****LABORATORIO DI CANTO E MUSICOTERAPIA VOCALE**a cura di **Francesca Curti Giardina**

Soprano e Musicoterapista

Referente per la musicoterapia della sezione "Ricerca e Studio Applicato del Suono e della Voce"
del Consiglio Europeo Sviluppo Umano

Il laboratorio offre ai partecipanti la possibilità di esprimere le proprie emozioni, sensazioni e moti d'animo attraverso il canto: è un breve, sebbene intenso, viaggio nel mondo della voce per comprendere quanto sia arricchente cantare nella condivisione con gli altri, sentirsi e riconoscersi note musicali, diverse ma ugualmente significative, che possono risuonare singolarmente e ancora di più nella musica d'insieme.

Diverse pratiche ed esperienze canore, corali, promuoveranno il raggiungimento di condizioni di benessere psicofisico, legate alla riscoperta della identità sonora e delle innate e fisiologiche sonorità ancestrali.

MARTEDÌ 12 GIUGNO H 14.30/18.00**"L'ARTE DI ESSERE SÉ STESSI"****LABORATORIO DI FILOSOFIA ESPERIENZIALE**a cura della dott.ssa **Alexandra Palamidesi**

Dottore in Filosofia

Counselor umanistico esistenziale

Il desiderio di conoscenza, l'emozione della scoperta, la condivisione della gioia e della sofferenza, l'esperienza della bellezza, della giustizia, dell'amore. Tutti questi possono essere temi di un laboratorio di filosofia esperienziale.

I filosofi nel corso dei secoli, animati dal bisogno umano di comprensione e di orientamento, hanno provato a dare significato alle cose, a spiegare i processi di trasformazione dei fenomeni. Ogni essere umano nel momento in cui si interroga sul senso del proprio cammino esistenziale, sui valori, sulle scelte che la vita richiede, assume l'atteggiamento filosofico di tensione e meraviglia verso la conoscenza.

Il laboratorio ha come obiettivo quello di attivare e promuovere questo tipo di sguardo. Attraverso condivisioni ed esperienze cercheremo di sentire quanto e se siamo in contatto con i nostri reali bisogni per trasformare ciò che non ci soddisfa. Possiamo scegliere di prenderci cura al meglio della nostra relazione col mondo scoprendo potenzialità finora inesprese. "Divieni ciò che sei" Nietzsche

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO H 09.30/13.00

"IL MIO, IL TUO, IL NOSTRO SIMBOLO, QUI ED ORA"

LABORATORIO DI MANDALA

RAGAZZI (8/12 ANNI) E GENITORI

a cura di **Paola Sergio**

Insegnante, educatrice

Counselor professionista umanistico-esistenziale e transpersonale

Il laboratorio parte dal simbolo del *Mandala*. Spiegheremo a tutti i partecipanti perché il Mandala e il suo significato.

Divideremo poi i ragazzi dai genitori: ogni gruppo, nel proprio spazio, secondo un tempo dato dall'ascolto della musica, potrà scegliere il proprio mandala da colorare.

Un tempo per la restituzione, la narrazione del sé attraverso i colori e le forme scelte.

I due gruppi verranno poi riuniti. Ad ogni nucleo familiare verrà fornito un foglio A3, spago, matita e colori in modo che genitore e figlio possano insieme liberamente disegnare il loro personale Mandala nel *Qui ed Ora*.

Un tempo per la narrazione condivisa e la restituzione dell'intera esperienza.

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO H 14.30/18.00

"UN SIMBOLO CHE CURA"

LABORATORIO DI MANDALA

a cura della dott.ssa **Alexandra Palamidesi**

Dottore in Filosofia

Counselor umanistico esistenziale

Perché lavorare con i Mandala? Innanzitutto perché è "bello" ed è anche facile, nel senso che richiede un'attività col colore e le forme senza obbligarci all'applicazione di regole o teorie.

Ci rilassa, ci dona sollievo perché seda l'inquietudine, guidandoci in una pratica lenta e silenziosa e ci fa sentire parte integrante di un tutto che ci contiene. Il mandala infatti è un potente simbolo personale e collettivo: rappresenta il cosmo, l'universo ma anche la mia persona, il mio mondo e il corso della mia vita.

Come tutti i simboli è un ponte tra visibile ed invisibile, tra ciò che conosco e ciò che non conosco, rimanda ad una parte mancante, che pure ci appartiene, e che, attraverso un processo istantaneo e intuitivo, ci aiuta a cogliere. Il simbolo in questo modo risuona, armonizza e collega i contrari, trasforma.

Il mandala quando mi rappresenta, attiva il mio pensiero intuitivo, la risonanza emotiva, la conoscenza di parti di me che ignoro. Mi pone all'interno di una forma che è un tutto armonico in cui posso collocarmi e dove tutto, in me, trova il suo giusto posto.

Si comincia colorando un mandala non disegnato da noi e profondamente nostro. Se il mandala rappresenta l'arco della vita, non ci è dato scegliere tutto, ma sta a noi dare il colore, il significato a quanto ci accade e a quello che ci preme rappresentare.

Continuiamo disegnando il nostro mandala personale, la rappresentazione non verbale e non razionale di me qui e in questo momento.

Concludiamo (forse) col tentativo di un mandala comune che ci rappresenti in questo momento irripetibile e in questa attività che ci cura in quanto dà significato e contenimento a tutto quanto ci appartiene, tutto armonizzando e a tutto dando forma e collocazione.

E come tutte le forme anche queste saranno impermanenti e pronte a lasciare spazio alle prossime che la nostra energia vitale vorrà prendere.

GIOVEDÌ 14 GIUGNO H 09.30/13.00

"ARGILLA, MAESTRA CREATIVA"

LABORATORIO DI ESPRESSIONE CON L'ARGILLA

BAMBINI (DAI 5 ANNI) E LORO GENITORI

a cura della dott.ssa **Francesca Cannata**

Psicologa e Psicoterapeuta della Gestalt
Specializzata in Gestalt Play Therapy

e della dott.ssa **Maria Beatrice Giordano**

Dottore in Filosofia
Gestalt Counselor

Il laboratorio di espressione con l'argilla ha come obiettivo l'espressione del proprio mondo interno attraverso la fantasia, il gioco e la creatività. Lavorare con l'argilla infatti significa prendere contatto con la propria energia interiore e le proprie emozioni.

Questa esperienza è evocata dalle caratteristiche stesse del materiale e dell'uso che se ne fa. Manipolare, incidere e trasformare un pezzo di argilla richiede e produce una grandissima energia psicofisica che dà al bambino e all'adulto la percezione di assertività ed efficacia. È un materiale "magico" che favorisce l'espressione attraverso l'intuito senza mediazioni.

Il laboratorio vede il gioco e il lavoro in gruppo come altri protagonisti dell'esperienza, favorendo la condivisione e la conoscenza reciproca. Lavorare in gruppo con bambini e genitori è un'occasione per sperimentarsi nel gioco creativo che favorisce la conoscenza di sé e una relazione intima e affettiva tra genitori e figli.

GIOVEDÌ 14 GIUGNO H 14.30/18.00

"LA VERITÀ DEL CORPO"

LABORATORIO PSICOCORPOREO DI CONTATTO, MASSAGGIO ED AUTOMASSAGGIO

a cura di **Fulvio Cagnazzo**
Terapista Shiatsu
Counselor Umanistico Esistenziale

Questo lavoro mira a recuperare, attraverso tecniche di meditazione ed esercizi di automassaggio, la consapevolezza di tutte le parti del nostro corpo con l'obiettivo di poterle riunire in una nuova sensazione di unità.

Spesso nel tran-tran quotidiano ci dimentichiamo di dare ascolto alla dimensione corporea: siamo così sorpresi da cronici o improvvisi e inspiegabili mal di testa, dolori di schiena, gambe stanche e altre spiacevoli sensazioni fisiche. Perdiamo la capacità di reggere da soli le necessità giornaliere e finiamo col doverci affidare costantemente ad aiuti esterni, interpretando i segnali di dolore univocamente come un cattivo funzionamento del nostro sistema. Alcune volte, invece, sintomi dolorosi sono la normale risposta di un meccanismo di allarme che non siamo più abituati ad ascoltare.

Impariamo insieme a muoverci rispettando le nostre possibilità di azione! Migliorare la consapevolezza e la percezione del nostro corpo e dei suoi bisogni è un passo fondamentale per riuscire a relazionarsi al meglio nel mondo. L'avvenuta consapevolezza ci consentirà poi di entrare in contatto con l'altro, per imparare ad ascoltare i suoi bisogni senza esserne sopraffatti, nella disponibilità a donare noi stessi per quanto possiamo e quanto vogliamo.

E' consigliato: indossare abiti comodi che non stringano in alcuna parte del corpo.

VENERDÌ 15 GIUGNO H 9.30/18.00

"PSICHE IN CORTO"

LABORATORIO DI VIDEODRAMMA

RAGAZZI (DAI 15 ANNI) E ADULTI

a cura del Dott. **Massimo Doriani**

Psicologo, Psicoterapeuta

Direttore dell'Accademia Imago, sede della Scuola di
Specializzazione in Psicoterapia "Mosaico" Napolie di **Giuseppe Mastrocinque**

Attore, Actor Coach, Formatore

Docente di Cinema presso l'Università del Cinema e
delle Arti dello Spettacolo. Agenzia M5 Talent

Il videodramma è una metodologia che coniuga la ricerca del mondo psichico con la cinematografia. Il laboratorio è volto infatti alla realizzazione di un cortometraggio, in una sorta di demo, che prende spunto dalle storie dei partecipanti. Da queste narrazioni realizzeremo insieme

la sceneggiatura, la scenografia, la videoripresa ed il montaggio, cioè l'intero processo cinematografico che porta alla creazione di un cortometraggio. I partecipanti saranno guidati in quel teatro emotivo dove sarà difficile fingere, ma facile emozionarsi per emozionare. Il fine di un'esperienza videodrammatica, dove il proprio vissuto diventa "corpo in azione", è la realizzazione concreta e tangibile dell'immaginario, la cui revisione determina una trasformazione dell'anima.

Si parte da una sessione di psicodramma; dalla storia emersa, si passa alla realizzazione di una sceneggiatura che verrà poi trasformata in cortometraggio. Il videodramma è un'esperienza di trasformazione, uno strumento molto utile per gli operatori delle discipline psicologiche, insegnanti, educatori, operatori di comunità, nonché per la formazione di percorsi attoriali.

SABATO 16 GIUGNO H 9.30/13.00

"3D VOCAL EXPERIENCE"

LABORATORIO DI DOPPIAGGIO SPERIMENTALE

ADULTI

a cura del dott. **Daniele Apredda**

Logopedista Magistrale, Specializzato in Voce Artistica.

Referente Consiglio Europeo Sviluppo Umano *Dreamer* per la ricerca e lo studio applicato della voce

La voce, uno strumento tanto antico quanto potente. Gli sciamani utilizzavano la voce per comunicare con il mondo spiritico; gli psicologi la impiegano per favorire stati di trance; gli artisti la utilizzano per trasmettere emozioni. Noi, invece, la adopereremo per connetterci con diversi personaggi dell'era umana e cult fantasy vivendo straordinari ed epici avvenimenti. Il laboratorio vede la logopedia, quale scienza terapeutica volta alla cura ed educazione vocale, in comunicazione con l'arte del doppiaggio al fine di offrire spunti interessanti sulle dinamiche fisiologiche, fisiche ed emotive della voce. L'applicazione di specifiche funzioni vocali, della biomeccanica fonatoria e dell'analisi acustica e fisica del suono trovano immediata attuazione in un contesto creativo e artistico rievocando un antico dialogo tra scienza e arte.

SABATO 16 GIUGNO H 14.30/18.00

"IL SAPORE DELLE EMOZIONI"

LABORATORIO DI TEATROTERAPIA

RAGAZZI

a cura della dott.ssa **Teresa Perretta**

Psicologa, Psicoterapeuta, Teatroterapeuta

Attrice e membro della Compagnia Teatrale "Teatro dell'Ovo"

Cosa si nasconde dietro quelle azioni che percepiamo come un ostacolo al manifestarsi del nostro potenziale? Le nostre azioni sono lo specchio del nostro vissuto emotivo; prendere coscienza del proprio bagaglio emotivo permette di realizzare un cambiamento che consente di liberarsi da costrizioni invalidanti per raggiungere l'aspetto creativo e costruttivo di ognuno di noi.

Attraverso il gioco teatrale esploreremo le nostre emozioni; queste si muovono e si manifestano attraverso il corpo, veicolo tramite cui parla il nostro inconscio.

Gesti, posture e atteggiamenti esprimono pensieri, emozioni e sensazioni. Il teatro, unito alla psicologia, materia di approfondimento dell'animo umano, diviene uno strumento ancora più efficace per generare il cambiamento.

Si consiglia un abbigliamento comodo.

LUNEDÌ 18 GIUGNO H 14.30/18.00

"VISUALIZZAZIONI ANTISTRESS"

LABORATORIO SULL'ARTE DEL RILASSAMENTO

a cura della **dott.ssa Rubina Caporale**

Dottore in Archeologia

Educatrice

In una vita quotidiana che tende a lasciare poco spazio al relax e punta tutto su velocità ed efficienza produttiva, a volte dimentichiamo che basta poco tempo di qualità per rilassarci e sentirci meno scarichi.

Se prendiamo una pausa dal mondo per stare un po' con noi stessi lasciando le incombenze e le urgenze fuori, possiamo scoprire che, per favorire il recupero delle energie psicofisiche, basta concederci un momento di rilassamento. Imparare a 'staccare la spina' ogni tanto, per non perderci nel vortice degli impegni, può rivelarsi una piacevolissima necessità.

Con l'ausilio di semplici tecniche di respirazione, visualizzazioni guidate e del disegno cercheremo di ridurre lo stress ed aiutarci ad evitare l'affaticamento eccessivo.

Perché concedersi il relax è uno dei più bei regali che possiamo farci!

MARTEDÌ 19 GIUGNO H 9.30/13.00**“L’IMMAGINE E LA PAROLA”****LABORATORIO DI NARRAZIONE AUTOBIOGRAFICA**a cura del dott.ssa **Vincenza Prota**

Psicologa, Psicoterapeuta

Socio fondatore gruppo di lavoro “Nostress”

Il laboratorio si avvarrà dell’Arte Terapia, rivelatasi utile, quale strumento per facilitare l’autoconsapevolezza e specificamente della narrazione ad impronta autobiografica, perché ognuno possa riscoprire le proprie potenzialità creative, per elaborare i propri vissuti, esprimere le emozioni più profonde e nascoste.

L’utilizzo delle tecniche espressive mira ad attivare la fantasia, l’immaginazione e la comunicazione, favorendo la creazione di un clima ludico, all’interno del quale ci si possa esprimere senza condizionamenti.

La narrazione individuale di storie genera l’organizzazione mentale di una biografia personale che contribuisce a donare un senso alle proprie esperienze ed alla propria esistenza. Tale operazione non nasce esclusivamente dall’esigenza di raccontarci all’esterno, bensì dalla necessità di dare un senso a ciò che ci accade, di collegare i diversi eventi che costellano la nostra esistenza lungo una dimensione sia temporale che spaziale. Nasce dal desiderio di raccontarci a noi stessi. Ogni narrazione ha bisogno, però, di un TU dell’intenzionalità di chi sta ascoltando quel racconto.

Il laboratorio sarà così articolato:

Saranno fornite informazioni sulle tecniche base della scrittura narrativa.

Ci sarà la visualizzazione di una carta degli Arcani Maggiori delle carte dei Tarocchi, utilizzata solo negli aspetti grafici ed evocativi, con cenni essenziali sul simbolo rappresentato.

Si scriverà, a partire dalle suggestioni date dall’immagine, un racconto di sé che permette di riappropriarsi del passato, dandogli un “senso”.

Seguirà la condivisione in gruppo degli elaborati. Si creerà un racconto collettivo, sempre partendo dalla visione delle carte dei Tarocchi.

MARTEDÌ 19 GIUGNO H 14.30/18.00**“SULLE ALI DELLA FENICE”****LABORATORIO DI PSICO-ONCOLOGIA**a cura del dott.ssa **Lina Vitagliano**

Sociologa, Psicologa, Psicoterapeuta

Esperta di Sociologia della Salute e di Psiconcologia

“...a chi non si arrende mai, ai "vincibili" e anche agli sconfitti che sono pronti a risorgere...” Don Chisciotte " da Miguel de Cervantes

La malattia oncologica si caratterizza per la sua complessa multidimensionalità, che include la sfera biologica, psichica e sociale. Il disagio psicologico, che emerge nei pazienti, non è strettamente legato alla loro vulnerabilità né tantomeno ad una predisposizione psicopatologica, quanto piuttosto alla condizione di " Crisi " che l'evento procura. Simile ad una grande catastrofe naturale, il Cancro si presenta, di solito, improvviso ed imprevisto, avvampa e distrugge lasciando fiamme e cenere, come in una foresta incendiata. Tutto il "sistema" ne esce compromesso: la famiglia e la rete sociale prossima vengono investiti e vivono le stesse problematiche psico-relazionali e affettivo-comportamentali del paziente.

La Psiconcologia è una disciplina abbastanza nuova in Italia, che si fa carico della persona nella sua interezza e del sistema familiare, al fine di ricostruire il tessuto emozionale squarciato, di sviluppare i potenziali individuali e sociali di resilienza, per migliorare le condizioni di vita della persona e prevenirne i disturbi psicopatologici. Il laboratorio esperienziale, utilizzando la Scrittura Creativa, coinvolgerà i partecipanti in un viaggio di decifrazione emotiva e affettiva che li farà volare sulle ali di una Fenice, per rinascere dalle ceneri. Sono invitati tutti coloro che vivono o hanno vissuto questa esperienza di malattia, i loro familiari e tutti gli operatori psico-socio-assistenziali che, per lavoro, vivono questa dimensione.

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO H 9.30/13.00

"COME UN ALBERO, UN GATTO O UN PESCE"

LABORATORIO DI YOGA E SHIATSU PER BAMBINI

BAMBINI (6/10 ANNI)

a cura di **Paola Sergio**

Insegnante, educatrice.

Counselor professionista umanistico-esistenziale e
transpersonale

e di **Fulvio Cagnazzo**

Terapista Shiatsu

Counselor Umanistico Esistenziale

In questo laboratorio accompagneremo i bambini nella loro fantastica capacità espressiva, giocando assieme con le posizioni dello yoga e rappresentando con esse elementi del regno animale e naturale. Il bambino in maniera spontanea gioca a fare il gatto o a immedesimarsi con il proprio corpo in elementi della natura. Il gioco simbolico lo aiuta a sentire e vivere le emozioni che lo accompagnano nell'esplorazione del mondo da lui raggiungibile. Il movimento e la impersonificazione sono elementi imprescindibili perché il bambino possa apprendere e svilupparsi in maniera completa. Liberare le emozioni nel giocare ad essere, esploreremo il mondo della comunicazione nel regno del contatto, in una nuova prospettiva relazionale non verbale, guidando i bambini all'apprendimento di una breve sequenza di massaggio Shiatsu. In un secondo

momento apriremo lo spazio a mamme, papà ed accompagnatori perché possano ricevere il massaggio imparato dai loro bambini.

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO H 14.30/18.00

**“RIVELARSI NEL CONFRONTO “
LABORATORIO DI GESTALT DELL’INCONTRO**

a cura della **dott.ssa Caterina Ventura**

Psicologa, Psicoterapeuta

Presidente dell'Associazione " APODEKOMAI. Accogliere il reale"

Nel laboratorio esperienziale, attraverso tecniche psicocorporee, il movimento e lo sguardo, la conduttrice guiderà i partecipanti ad un intenso incontro con se stessi, con la propria unicità e all’incontro con l’altro nel rispetto e nell’accoglienza della diversità di ognuno.

Ci avviciniamo all’inquietudine provocata dal rapporto con l’altro, un rapporto che esclude l’indifferenza e in cui è la percezione della differenza a permettere la reciproca conoscenza.

La possibilità di incontro al di là delle parole permette la rivelazione (rivelarsi e di nuovo velarsi) che avviene nella relazione con il corpo, lo sguardo, il volto.

Il volto dell’altro che lo identifica come proprio quella persona, che ha un senso per se’, che non è raccontabile, il mio volto che mi rende riconoscibile, che racconta la mia storia.

Da questo primo momento di rivelazione, la consapevolezza che ognuno ha davanti una via particolare, sua propria: nessun tentativo di imitazione e nessuna pretesa che la propria via escluda ad altri la propria.

Nel rapporto faccia a faccia, fuori dai ruoli, senza parole, sorge un rapporto di coinvolgimento, di non indifferenza, di responsabilità, del dover rispondere al diritto di ognuno di esistere, di essere proprio così com’è, senza possibilità di delega.

GIOVEDÌ 21 GIUGNO H 9.30/13.00

**“FIABE IN NARRAZIONE, NELL’INCANTO DI UN MONDO MAGICO “
LABORATORIO DI ASCOLTO ATTIVO E GIOCHI ESPRESSIVI CON LE FIABE
BAMBINI (DAI 5 AI 10 ANNI)**

a cura della **dott.ssa Rubina Caporale**

Dottore in Archeologia

Educatrice

Ogni fiaba possiede una “morale” o insegnamento di vita. I principi del vivere nel mondo sono stati trasmessi per secoli attraverso queste piccole grandi storie. Per assaporare al meglio i messaggi di queste antiche perle di saggezza potete seguirci in questo magico viaggio! Sarà un incontro tra realtà e fantasia per ascoltare insieme una storia, giocare con ruoli e personaggi, raccontarci immaginando e disegnando.

Un tuffo nel mondo delle favole per poterle vivere in prima persona, immedesimarsi nei personaggi e sorprenderci nel sentire quanto ci appartengano le avventure dei mitici protagonisti dei classici della narrativa per l'infanzia.

Se leggere e ascoltare le fiabe non vi basta e avete voglia di mettervi in gioco, questo laboratorio fa per voi!

Genitori ammessi a patto di calarsi nella parte e tornare bambini.

GIOVEDÌ 21 GIUGNO H 14.30/18.00
“ARTE DEL CONTATTO: GESTI POETICI”
LABORATORIO DI DANZATERAPIA

a cura della dott.ssa **Diana Magri**
Psicologa clinica ad orientamento psicofisiologico integrato
Esperta in Artiterapie. Danzatrice.

Il laboratorio propone un lavoro sulla connessione fra movimento e parola, partendo dal gesto danzato che sfocerà in composizione poetica. Le/i partecipanti saranno accompagnate/i in una esperienza di contatto con il proprio immaginario attraverso la percezione corporea e la danza, per poi trasformarla e tradurla in espressione scritta sotto forma di poesia, attraverso l'utilizzo delle metafore ed altre figure proprie del linguaggio poetico. Il lavoro è guidato dai principi dell'approccio psicofisiologico integrato bioesistenzialista, che mette in luce la circolarità fra immaginazione, postura, sentimento e percezione. Tale approccio consente una lettura psicodinamica dell'esperienza, a partire dai principi fisici che si traducono in metafore concrete.

VENERDÌ 22 GIUGNO H 9.30/13.00

“SUL SENTIERO DELLA DEA”

LABORATORIO SUGLI ARCHETIPI DEL FEMMINILE

a cura della **dott.ssa Francesca Di Virgilio**

Psicologa, Psicoterapeuta

Docente dell'Accademia Imago, Scuola di
Specializzazione in Psicoterapia “Mosaico” Napoli

a della **dott.ssa Paola Guarino**

Psicologa, Psicoterapeuta

Docente dell'Accademia Imago, Scuola di
Specializzazione in Psicoterapia “Mosaico” Napoli

Ogni donna è la protagonista della sua storia personale e per accedere al suo percorso di evoluzione è necessario che diventi consapevole dei modelli interni o archetipi che ne condizionano le sensazioni ed i comportamenti.

È così che se alcune donne hanno la necessità di esprimersi nel matrimonio o nella maternità, altre ricercano l'autonomia personale ed altre ancora passano da un'esperienza ad un'altra sotto forma di rapporti nuovi ed eccitanti o di tensioni creative di ogni genere.

I modelli interni a cui facciamo riferimento nel nostro lavoro con le donne sono quelli delle divinità greche e dei miti che le riguardano. Le Dee suddivise in due categorie dominanti sono: le dee vergini Atena, Artemide, Estia che rappresentano le qualità del femminile dell'indipendenza e dell'autosufficienza, e le dee vulnerabili Era, Demetra, Persefone che incarnano i ruoli tradizionali di moglie, madre e figlia, esprimendo il bisogno della donna di appartenere ad un legame con l'altro.

Che sia essa vergine o vulnerabile, una donna che dimentica chi è e rinuncia a ciò che vuole, può sviluppare un profondo stato di sofferenza con il rischio di manifestare veri e propri sintomi clinici. Attraverso tecniche corporee, psicodramma ed immaginazioni attive possiamo scoprire la dea dominante. Una donna ha il diritto di essere la dea che è, di ricercare un'integrazione tra i suoi modelli interni, di metterli in comunicazione accentuando le potenzialità di ognuno e limitandone gli svantaggi. Il laboratorio, per la specificità del suo tema, è rivolto alle donne e darà indicazioni introduttive per ricercare e riconoscere la propria dea dominante.

SABATO 23 GIUGNO H 9.30/13.00

“CHI AMA L'ARTE VIVE MILLE VITE”

LABORATORIO ESPERIENZIALE ATTRAVERSO LE ARTI VISIVE

a cura di **Gina Affinito**

Counselor professionista

Curatrice d'Arte presso l'ambasciata Italiana a Dubai

Chi ama l'arte non è mai solo.

È invitato a palazzo mentre Goya dipinge l'Infante di Spagna e la sua giovane moglie e se allunga l'orecchio può sentire perfettamente i pettegolezzi di corte. È con Giorgio de Chirico in una piazza italiana in cui le ombre non sono mai quello che sembrano. È con Monet sulla scogliera di Pourville e guarda nascere il sole mentre tutto si colora di rosa, come il primo mattino del mondo.

Chi ama l'arte non vive mai solo, è in un continuo dialogo quasi amoroso con le opere d'arte, che riescono ad affascinare ed incantare, trasportando chi le osserva in orizzonti suggestivi, paesaggi sconfinati in cui perdersi.

Con il laboratorio "chi ama l'arte vive mille volte" faremo un percorso esplorativo nell'arte visiva, attraversando i suoi periodi storici e gli artisti più significativi, immaginandolo come un viaggio anche all'interno di noi stessi, una esplorazione verso il nostro centro attraverso l'arte, alla ricerca di quelle parti creative, inabissate a causa delle tante sovrastrutture sociali, strutturali che si sono venute a creare nel corso della nostra esistenza.

Tre ore ideali per immergersi negli orizzonti di terre lontane, prendersi una pausa dalla frenesia quotidiana, passeggiando nei colori di Cézanne e Renoir, e sperimentando quella sensazione irripetibile che Umberto Eco chiamava "un'immortalità all'indietro".

SABATO 23 GIUGNO H 14.30/18.00

"LO PSICODRAMMA ANALITICO"

LABORATORIO DI PSICOTERAPIA

a cura del **Dr Massimo Doriani**

Psicologo, Psicoterapeuta

Direttore dell'Accademia Imago, sede della Scuola di
Specializzazione in Psicoterapia "Mosaico" Napoli

e della **dott.ssa Francesca Di Virgilio**

Psicologa, Psicoterapeuta

Docente dell'Accademia Imago, sede della Scuola di
Specializzazione in Psicoterapia "Mosaico" Napoli

Lo psicodramma inventato dallo psichiatra Jacob Levi Moreno negli anni 20 a Vienna è una metodologia molto duttile che si presta a numerosissimi campi di applicazione. Moreno in quegli anni incontrò Freud ma il connubio non fu felice, negli anni 50 invece gli psicanalisti Parigini si recarono da Moreno negli Stati Uniti dove si era ormai trasferito e da questo incontro nacque lo psicodramma analitico. Lo psicodramma analitico, a differenza dello psicodramma classico, è un approccio strettamente psicoterapico. Abbiamo appurato come sia particolarmente indicato ad esempio nella cura della sindrome del DAP, disturbi da attacco di panico.

Il laboratorio, dopo un breve excursus sulla storia dello psicodramma, sui contenuti psicoterapici, sulle tecniche e sull'approccio al DAP, proporrà la partecipazione diretta a vari psicodramma attraverso i quali sarà possibile sperimentarsi in prima persona in questa modalità di lavoro.



II EDIZIONE
2 0 1 8
GIUGNO-DICEMBRE



APPARATO ORGANIZZATIVO:

Direzione Scientifica: *Massimo Doriani*
Coordinamento del Progetto: *Francesca Di Virgilio*
Direzione amministrativa: *Giulio Di Virgilio*
Ufficio Stampa: *Claudio D'Aquino*
Grafica: *Carlo Fontanella*
Webmaster: *Elio Bellucci*
Segreteria organizzativa: *Manuela Nicoletti Altamari*
Coordinamento Conduttori: *Rubina Caporale*

ENTI COLLABORATORI:

Associazione Apodekomai
Studio Legale Brandi
Tandem Staff

PER INFO:

Tel: 0815510001
mail: info@accademiaimago.it
FB: <https://www.facebook.com/artechecura/>

PARTECIPAZIONE GRATUITA A TUTTE ATTIVITA'

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA PER I LABORATORI SUL PORTALE

www.accademiaimago.it



Napoli - Palazzo Salsi
Via Agostino Depretis 19
tel. 0815510001 • info@accademiaimago.it